

Panace persiana

Heracleum persicum Desf. ex Fisch., C.A.Mey. & Avé-Lall

Famiglia: Apiaceae

Forma biologica	emicriptofita
Forma di crescita	scaposa erbacea polianuale
Modalità di propagazione	attraverso i semi
Dimensioni	fino a 3 metri
Specie simili	<i>H. mantegazzianum</i> e <i>H. sosnowskyi</i>
Riconoscimento	Le due specie sono generalmente più alte (più di 3 m), hanno un solo scapo, infiorescenza ramificata fino al livello terziario e un'ombrella che è per lo più piatta. In <i>H. persicum</i> la parte basale dello scapo è violacea, e l'infiorescenza è convessa. Foglie e semi impartiscono un forte odore simile all'anice che non è presente nelle altre due specie.

Aspetto: è una specie erbacea, perenne, con forte odore di anice, specie le foglie e i semi.

Aspetto delle foglie: di solito con guaina violacea, picciolo lungo fino a 1 metro; lamina -pennata, 43-120 × 34-80 cm, pagina inferiore densamente pelosa, la superiore glabra.

Aspetto dei fiori: sono riuniti in infiorescenze ad ombrelle quasi convesse, larghe fino a 50 cm; i fiori hanno petali 6,5-14 × 8,5-15 mm, bifidi, con lobi laterali larghi 3-5 mm e venature distinte; gli stami a volte sono ridotti e sterili.

Panace persiana

Heracleum persicum Desf. ex Fisch., C.A.Mey. & Avé-Lall

Famiglia: Apiaceae

Habitat	<i>H. persicum</i> generalmente occupa gli stessi habitat di <i>H. mantegazzium</i> . Si tratta di habitat disturbati e semi-naturali, come strade e ferrovie, oltre a prati, pascoli, terreni agricoli dismessi, aree ruderali, spiagge costiere e lungo corsi d'acqua e fiumi.
Biologia	Preferisce climi temperati, con umidità presente tutto l'anno, ma tollera estati secche. <i>H. persicum</i> è policarpo. A differenza di altri <i>Heracleum</i> invasivi, fiorisce ripetutamente e può sopravvivere grazie alla riproduzione vegetativa anche se la riproduzione sessuale fallisce. Solo le ombrelle primarie producono semi fertili mentre quelle secondarie e terziarie fungono da donatrici di polline e sono abortivi. La produzione di semi dipende dalla dimensione dell'infiorescenza, in ogni caso, la riproduzione dei semi non è così vigorosa come <i>H. mantegazzianum</i> . I semi di <i>H. persicum</i> rimangono dormienti per un periodo più lungo negli ambienti nativi rispetto a quelli nei quali è introdotta.
Areale di origine	<i>H. persicum</i> è originario dei paesi asiatici di Iran, Iraq e Turchia ed è stato introdotto ampiamente in tutta Europa, compresi i paesi nordici.
Areale di introduzione	Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia Repubblica Ceca, Estonia e Ungheria dove è invasivo. È stato segnalato anche per il Regno Unito, localizzato ma non invasivo.

Panace persiana

Heracleum persicum Desf. ex Fisch., C.A.Mey. & Avé-Lall

Famiglia: Apiaceae

Invasività	La presenza di <i>H. persicum</i> lungo i bordi delle strade crea un'alta possibilità di trasporto oltre i confini e l'idrocoria sembra più plausibile per la dispersione a lunga distanza. L'anemocoria potrebbe essere responsabile della dispersione su scala locale.
Vie di introduzione	<i>H. persicum</i> è stato introdotto dall'Iran probabilmente come ornamentale, infatti era presente già dal 1829 nella lista dei semi del Royal Botanic Gardens di Kew, nel Regno Unito. Documenti storici indicano che i semi furono piantati nel nord della Norvegia già nel 1836 dagli orticoltori inglesi colonizzando i paesi nordici in meno di 180 anni.
Impatti biodiversità salute socio-economici	I pericoli per la salute associati a <i>H. persicum</i> sono di rilievo : la linfa è fototossica e può causare allergie cutanee e danni permanenti alla pelle. <i>H. persicum</i> occupa generalmente la maggior parte delle aree aperte attorno alle città, lungo le strade, sulle coste e nelle radure. Sviluppa dense popolazioni, e riduce la produttività delle specie native per effetto dell'ombreggiamento e di fenomeni allelopatici. Può alterare la composizione del suolo mediante la ripetuta decomposizione della propria biomassa, rendendo così il terreno ostile per la vegetazione nativa.
Gestione	Tutti i paesi nordici (dove si trova <i>H. persicum</i>) sono collegati a una o più reti scientifiche, come EPPO e NOBANIS, che sono attivamente coinvolte nella gestione di specie invasive su scala europea. <i>H. persicum</i> è specie perenne e può riprodursi vegetativamente quando la riproduzione sessuale fallisce. Pertanto, il taglio dell'infiorescenza o della pianta non sarebbero completamente efficaci, sono infatti necessari ripetuti trattamenti meccanici e/o chimici per controllare le specie.

Panace persiana

Heracleum persicum Desf. ex Fisch., C.A.Mey. & Avé-Lall

Famiglia: Apiaceae

Distribuzione

www.gbif.org

